

<p>ELER</p>  <p>FEASR</p>	<p>AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL</p>  <p>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE</p>	
<p>Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete</p>	<p>EG – Ver. 1698/2005</p> <p>Reg. (CE) 1698/2005</p>	<p>L'Europa investe nelle zone rurali</p>

BOZZA

MISURA INDIVIDUALE

FORMAZIONE E INNOVAZIONE

SR 2014 - 2020

INDICE

1. Scheda riassuntiva

2. Schede dettagliate

Base legale della misura individuale SR

Priorità e focus areas del SR

Misura individuale SR

Titolo della misura individuale PABZ

Titolo delle sottomisure PABZ

Codice misura individuale

Giustificazione della misura individuale

Obiettivi della misura individuale (art. 15.1,4)

Beneficiario del sostegno concesso

Destinatario del sostegno concesso

Scopi e azioni / livello dell'aiuto previsti dalla misura

Indicatori di misura individuale

Verificabilità e controllabilità dei requisiti e degli impegni dalla misura individuale

Procedura amministrativa per la gestione della misura individuale

Modalità di finanziamento

Liquidazioni di anticipi

Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e aiuto pubblico nazionale

Uso di strumenti finanziari

Norme transitorie

Aiuti di stato supplementari

Ufficio responsabile

3. Contributo della misura individuale alle priorità ed alle focus areas dello SR

in fase di elaborazione e/o aggiornamento

- **Manuale di gestione a livello di misura e livello di intervento per l'AdG**
- **Vademecum "spese ammissibili" per il/i beneficiari/o**
- **Dispositivi e schede per il beneficiario**

SCHEDA RIASSUNTIVA										
Base legale misura SR	Articolo 4		(1) COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO							
Priorità e focus areas del SR	Articolo 5		(1) Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali							
	...con particolare aspetto		<i>(c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale</i>							
Misura individuale SR	Articolo 15		FORMAZIONE E INNOVAZIONE Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione							
Codice misura	<i>proposta: 1.1c/15 + codice sottomisura (.../A interventi formativi) oppure (.../B interventi dimostrativi)</i>									
Giustificazione misura individuale	La misura Formazione e innovazione persegue obiettivi che permettono una più rapida adozione delle innovazioni che hanno origine dalla ricerca (quest'ultima non è oggetto dello FEASR) presso il tessuto imprenditoriale e territoriale agricolo locale e territoriale in termini di funzioni relative al funzionamento dei servizi delle PMI ed alla formazione del capitale umano nonché promozione dello sviluppo fortemente connessa alle caratteristiche tecniche, economiche e sociali delle imprese e dei territori dell'area rurale (confr. Sintesi del confronto tecnico tra le Regioni e le Province autonome, Roma 9-10 maggio 2013 sul Trasferimento dell'innovazione e servizi quali strumenti di SR).									
Obiettivi misura individuale (art. 15.1,4)	L'obiettivo principale è il sostegno ad interventi di formazione e/o interventi dimostrativi (azioni di sistema) al fine di promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione incoraggiando l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.									
Scopi e azioni / livello dell'aiuto previsti dalla misura	Il sostegno nell'ambito della misura individuale Formazione e innovazione è destinato a due tipologie di interventi: Intervento formativo e intervento dimostrativo (azione di sistema) al fine di garantire una maggiore attenzione sul processo lavorativo all'interno del progetto e in particolare: A) L' intervento formativo (art. 15.1) mira alla progettazione, promozione e realizzazione (incl. valutazione ex post) di azioni formative, in particolare corsi e/o moduli specifici secondo standard di qualità riconosciuti (es. EQA, ECVET) per giovani diplomati ed adulti al fine di valorizzare il capitale umano grazie alla leggibilità e comparabilità delle competenze acquisite e contribuendo in questo modo alla promozione della mobilità anche a livello europeo; B) L' intervento dimostrativo (azioni di sistema) / (art. 15.4) mira alla progettazione, promozione e realizzazione (incl. valutazione ex post) di azioni di trasferimento delle conoscenze e scambio d'esperienze nonché creazione di azioni pilota permettendo gli addetti dei settori agricolo, agro-alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali al fine di promuovere la cooperazione e stretti rapporti tra operatori dell'agricoltura ed altri operatori socio-economici (art. 36.1.a);									
Collegamenti con priorità e focus areas SR	A) Gli interventi formativi hanno come oggetto il trasferimento delle conoscenze che è collegato a >1 tema riguardante una priorità e/o focus area; B) Gli interventi dimostrativi hanno come oggetto azioni informative e/o pilota che sono collegate a >1 tema riguardante una priorità e/o focus area;									
Indicatori di misura individuale	Si adotta il modello d'eccellenza per la verifica di progetti (confr. 9 criteri di qualità) e gli indicatori chiave ricavabili a livello del singolo intervento									
Verificabilità e controllabilità dei requisiti	La verifica ed il controllo sui singoli interventi avviene secondo le linee guida predefinite e i processi di gestione già in uso durante la programmazione 2007-2013 (in alcune parti resi più efficienti).									
Procedura amministrativa	Vedi Programmazione 2007-2013 integrando un sistema di punteggio ed una valutazione qualitativa in base al modello d'eccellenza per progetti (http://ipma.ch)									
Modalità di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> 100% contributo pubblico (quota FEASR, quota stato, quota provinciale), IVA non ammessa 									
Liquidazioni di anticipi	<ul style="list-style-type: none"> Non sono previsti anticipi per enti di diritto pubblico È da provvedere una garanzia fideiussoria per permettere un parziale anticipo della spesa ammessa a finanziamento per beneficiari privati 									
aiuto EU e nazionale	Costo totale (inclusi trascinamenti)	Spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	spesa privata
Uso di strumenti finanziari	<ul style="list-style-type: none"> Non è previsto l'uso di strumenti finanziari per la misura. 									
Norme transitorie	<ul style="list-style-type: none"> Non si ritiene di dover utilizzare le norme transitorie 									
Aiuti di stato supplementari	<ul style="list-style-type: none"> Da verificare (Top Up) 									
Ufficio responsabile	Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige - Via Brennero 6 – 39100 Bolzano Ripartizione Formazione Professionale agricola, forestale e di economia domestica									

Base legale della misura individuale SR	Articolo 4	<u>(1) COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO</u>	
Priorità e focus areas del SR	Articolo 5 ...con particolare aspetto	(1) Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	
		<i>(c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale</i>	
Misura individuale SR	Articolo 15	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	
<i>Titolo misura individuale PABZ</i>		FORMAZIONE E INNOVAZIONE	
<i>Titolo delle sottomisure PABZ</i>		1.	A - <u>interventi di formazione</u> - al fine di <i>incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale</i>
		4.	B - <u>interventi dimostrativi</u> - al fine di <i>promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</i>
Codice misura individuale	<i>proposta: 1.1c/15 + codice sottomisura (.../A) oppure (.../B)</i>		
Giustificazione della misura individuale	<p>In riferimento alla strategia Europa 2020 che punta a rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio, l'Europa si propone di diventare un'economia intelligente, sostenibile e solidale. Nel Piano di lavoro è previsto entro il 2020 un innalzamento dell'occupazione dal 75% al 80%, puntando sulle politiche per i giovani, l'invecchiamento attivo, l'imprenditorialità, la flessibilità degli occupati e delle imprese (gestione della mobilità), prestando particolare attenzione da un lato allo sviluppo delle prestazioni economiche ed ambientali delle PMI, alla sicurezza sul lavoro e dall'altro lato al miglioramento della qualità del lavoro grazie ad alti livelli di professionalità e di competenze disponibili sul mercato, che generano la competitività ed un continuo sviluppo dell'innovazione. Ciò presuppone un'organizzazione efficiente ed efficace dei processi di produzione, di gestione della logistica, della promozione e distribuzione (vendita diretta, filiera corta), dell'uso funzionale di risorse, strutture ed impianti, della cooperazione tra diversi operatori dell'agricoltura ed altri settori economici inseriti in reti che promuovono lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra i produttori, i servizi ed i consumatori, valorizzando cultura, tradizione e paesaggio.</p> <p>Partendo da questi aspetti, che si rafforzano a vicenda, la misura individuale "Formazione e innovazione" del SR 2014-2020 intende contribuire al miglioramento della competitività promuovendo il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali grazie al sostegno di interventi che hanno come scopo principale l'incoraggiamento dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale. Vedendo l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life long learning) in un'ottica del modello "Sistema e <i>Lebenswelt</i> (mondo vitale)" di J. Habermas, dove in poche parole si incontrano da un lato le opportunità dell'apprendimento individuale e l'agire comunicativo (<i>life wide and deep learning</i>) e dall'altro la necessità del singolo e del sistema di essere comunicativi e l'essere condizionati dai mutamenti socio-economici e strutturali, l'offerta formativa deve essere capace di rispondere al fabbisogno dei destinatari (ovvero clienti). Un'offerta formativa flessibile ed innovativa è capace di offrire approcci, modelli, metodologie e strumenti di trasferimento delle conoscenze e scambio delle esperienze che vanno ben oltre le metodologie didattiche impiegate nel corso in aula o in un'azione di informazione e/o sensibilizzazione. Il successo dell'esperienza della sottomisura B Gruppi di lavoro (confr. misura 111 e Leader 411) della programmazione 2007-2013 dimostra la validità di approcci formativi "bottom up": questo "approccio ascendente" incoraggia la creazione di reali partnership e garantisce agli operatori aderenti la cooperazione in un gruppo di lavoro, agli attori chiave e/o ai gruppi d'interesse dello sviluppo economico territoriale il coinvolgimento nella pianificazione, realizzazione e valutazione degli interventi, siano essi prettamente interventi formativi (art. 15.1; p. es. corsi sul lavoro, corsi al lavoro, percorsi formativi) al fine di promuovere il trasferimento di conoscenze oppure interventi dimostrativi (art. 15.4; p. es. azione per la riorganizzazione di processi di lavoro, gestione della logistica e creazione di filiere corte e mercati locali) al fine di incoraggiare lo scambio di esperienze, favorire la creazione di reti tra diversi operatori della filiera corta e la cooperazione tra attori chiave (art. 36.1) per stimolare l'innovazione. Rispetto alla scorsa programmazione gli interventi da sostenere nell'ambito della presente misura individuale Formazione ed innovazione richiedono un raggio d'azione più esteso permettendo ai beneficiari di concedere a favore dei destinatari (addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e d'altri operatori economici operanti in zone rurali) un sostegno che include anche progetti pilota (art. 36.2.a) permettendo la rendicontazione di spese d'investimento (art. 15.4) intese come impiego di risorse finanziarie in fattori pluriennali, soggetti ad ammortamento (DPR 194/96) strettamente necessarie all'avvio di start-ups innovative di PMI nella zona rurale (confr. legge 17 dicembre 2012 n. 221 e decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"). In questo caso la singola domanda di aiuto per l'intervento dovrà prevedere, oltre le fasi riferite alla progettazione e realizzazione delle attività di formazione e relative attività di valutazione e/o certificazione delle competenze, delle attività di trasferimento e/o scambio d'esperienze</p>		

	<p>e/o conoscenze attraverso attività di informazione e/o sensibilizzazione anche una fase di test e valutazione riferita specificatamente all'azione pilota.</p> <p>La misura individuale Formazione e innovazione contribuirà ad incoraggiare i destinatari (clienti del processo formativo) ad ottimizzare l'assetto organizzativo delle aziende, a potenziare la creazione di cooperazione tra diversi operatori al fine di potenziare la filiera corta, specialmente quella agroalimentare (art. 36.1.a) contribuendo così a promuovere lo sviluppo economico, la produttività e occupabilità sul territorio.</p> <p>Per dare risposte anche alle politiche dell'occupazione, della coesione sociale e dello sviluppo socio-culturale sul territorio la misura individuale Formazione e innovazione punta su specifiche azioni di formazione sul lavoro ed al lavoro, attività di informazione e dimostrative rivolte ai giovani, al ricambio generazionale ed all'invecchiamento attivo al fine di valorizzare il capitale umano.</p> <p>Studi condotti sulla formazione dei giovani, soprattutto tra quelli che abbandonano o non concludono i cicli dell'insegnamento secondario o superiore e quelli nell'età tra 18 e 24 anni, dimostrano che i giovani non inseriti in un ciclo di formazione continua, e che nell'arco di 2 anni non frequentano alcuna offerta formativa, rischiano di essere molto vulnerabili sul mercato del lavoro anche del settore agricolo. In genere, in agricoltura come negli altri settori, i genitori hanno investito nella formazione dei figli, convinti che questa avrebbe consentito loro un avanzamento sociale. Per quanto riguarda i figli di agricoltori, la letteratura mostra che un innalzamento della scolarità e formazione aumenta la produttività del lavoro: da questo punto di vista, la maggiore scolarizzazione ha un effetto positivo sulle prospettive di successione, in quanto rende l'impresa agricola più redditizia, grazie alla maggiore conoscenza tecnica e scientifica, e quindi rende più attraente la continuazione dell'attività. Tuttavia il maggior livello di istruzione rende possibile ai figli di agricoltori l'accesso a lavori con maggiore retribuzione fuori dall'azienda, ed in questo senso può agire in direzione contraria al ricambio generazionale. Questo effetto vale di meno quando l'istruzione è nel campo agricolo (Scuole di formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica, Istituti Tecnici Agrari, Facoltà di Agraria), ma non scompare neppure per i diplomati e laureati in queste discipline. Quale dei due effetti prevalga dipende da molti fattori, fra i quali riguardo alla qualità del lavoro, alla qualità di vita nelle aree rurali, al prestigio della professione. Ma le strutture di educazione e formazione professionale possono fare molto: in particolare allargando la formazione ai nuovi e affascinanti aspetti del lavoro in agricoltura, legati alla sua multifunzionalità che di conseguenza può anche contribuire a neutralizzare la migrazione dalle aree rurali. Premesso ciò, la misura individuale Formazione e innovazione darà sostegno ad interventi che prevedono specifiche attività di trasferimento delle conoscenze a favore dei giovani, delle donne e degli adulti 50+ in modo da creare o mantenere per essi le condizioni per un'occupazione e un reddito nei servizi di un'azienda agricola (es. scuola sul maso, maso sociale, agriturismo) e più in generale nei servizi locali nell'area rurale (es. vendita diretta, "mercati contadini", commercio elettronico, gruppi d'acquisto solidale, attività in fiere ed eventi turistici) contribuendo in questo modo alla convinzione che sia possibile recuperare il gusto per le produzioni di qualità e di prestigio, rispettose dell'ambiente e della qualità del cibo favorendo quindi un rapporto positivo con l'ecologia.</p> <p>Concludendo si sottolinea che la misura Formazione e innovazione persegue obiettivi che permettono una più rapida adozione delle innovazioni che hanno origine dalla ricerca (quest'ultima non è oggetto dello FEASR) presso il tessuto imprenditoriale e territoriale agricolo locale e territoriale in termini di funzioni relative al funzionamento dei servizi delle PMI ed alla formazione del capitale umano nonché promozione dello sviluppo fortemente connessa alle caratteristiche tecniche, economiche e sociali delle imprese e dei territori dell'area rurale (confr. Sintesi del confronto tecnico tra le Regioni e le Province autonome, Roma 9-10 maggio 2013 sul Trasferimento dell'innovazione e servizi quali strumenti di SR).</p>
<p>Obiettivi della misura individuale (art. 15.1,4)</p>	<p>L'obiettivo principale della misura individuale Formazione e innovazione è il sostegno ad interventi di formazione e/o interventi dimostrativi (azioni di sistema) al fine di promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione incoraggiando l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.</p> <p>Gli obiettivi a cui intendono rispondere gli interventi di formazione (art. 15.1) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo, promozione e realizzazione di un'offerta formativa al lavoro e/o sul lavoro e/o formazione permanente (es. percorsi formativi, corsi personalizzati e/o individualizzati, moduli su specifiche tematiche di interesse del settore) che tengono conto del trasferimento di competenze teoriche (es. lezioni in aula, seminari, workshops) e pratiche (es. tirocini, stage, viaggi di studio e scambio di esperienze) per migliorare le professionalità di giovani ed adulti e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro nelle zone rurali; sono esclusi corsi o tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore. ▪ Progettazione e realizzazione di offerte formative centrate su temi di: <ul style="list-style-type: none"> ○ economia aziendale: modelli, metodologie e strumenti dello sviluppo sostenibile delle aziende agricole nell'area rurale; economia aziendale e gestione dei rischi aziendali; aspetti della ristrutturazione aziendale e relative valutazioni; analisi dei processi lavorativi e progettazione della diversificazione della produzione; progettazione dell'organizzazione della filiera corta, specialmente agro-alimentare; modelli di qualità e loro gestione; progettazione della promozione dei prodotti e relativi strumenti; progettazione della creazione di nuove PMI; ○ rispetto del ambiente ed uso efficiente delle risorse: aspetti del rispetto dell'ambiente e valorizzazione degli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste; aspetti della salvaguardia della biodiversità; gestione dei rischi nel settore agricolo; gestione delle risorse

	<p>idriche e del suolo e relativo uso efficiente; uso efficiente dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare; aspetti dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia; aspetti sull'impatto ambientale delle emissioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>aspetti socio-culturali</u>: ricambio generazionale nelle aziende agricole; la gestione della cooperazione con gruppi di interesse e/o altri operatori e/o reti socio-economici del luogo e nel territorio; paesaggio, cultura e tradizione; <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione, realizzazione e promozione di offerte formative che garantiscono la certificazione delle competenze (es. percorsi formativi, corsi anche di breve durata) secondo standard di qualità riconosciuti (es. EQA, ECVET) per giovani diplomati ed adulti al fine di valorizzare il capitale umano grazie alla leggibilità e comparabilità delle competenze acquisite e contribuendo in questo modo alla promozione della mobilità anche a livello europeo; ▪ Sostegno della partecipazione dei destinatari agricoli ad offerte di formazione (es. corsi e/o singoli moduli, seminari, workshops) su specifici temi strettamente legati allo SR organizzati da terzi, anche all'estero (rendicontazione delle spese di viaggio, vitto e alloggio, quote di partecipazione). ▪ Sviluppo di modelli di apprendimento flessibile, metodologie ed applicativi innovativi (es. e-learning, strumenti multimediali) e relativa realizzazione e promozione al fine di garantire un maggiore trasferimento delle conoscenze grazie all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.
	<p>Gli obiettivi a cui intendono rispondere gli interventi dimostrativi (azioni di sistema) (art. 15.4) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo, promozione e realizzazione di azioni formative (es. corsi, moduli) integrati con azioni informative e di trasferimento delle conoscenze (es. seminari, workshops, consulenza, coaching) per gli addetti dei settori agricolo, agro-alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali al fine di promuovere la cooperazione e stretti rapporti tra operatori dell'agricoltura ed altri operatori socio-economici (art. 36.1.a); ▪ Promozione di azioni capaci di favorire la cooperazione nell'agricoltura, tra quest'ultima e il turismo, in particolare la gastronomia ed il settore agro-alimentare, il commercio e/o con altri settori economici legati strettamente all'agricoltura valorizzando la filiera corta, potenziando i servizi alla persona sul maso, favorendo l'occupabilità ed il reddito specialmente delle donne, dei giovani e degli adulti 50+; ▪ Realizzazione di azioni di trasferimento delle conoscenze (es. stage, tirocini, anche all'estero) e scambio di esperienze e buone pratiche (es. scambi interaziendali di breve durata, visite di aziende agricole, anche all'estero) legate a temi dell'economia aziendale, della competitività aziendale, della gestione sostenibile delle risorse e dell'impatto sull'ambiente; l'imprenditorialità, la sicurezza sul lavoro, la privacy, il ricambio generazionale, l'accesso flessibile, la mobilità aziendale, la professionalità e la qualità del lavoro, la qualità della vita nell'area rurale al fine di creare le basi per la progettazione e valutazione di azioni pilota o start-ups nell'area rurale; ▪ Valutazione di buone pratiche e/o start-ups realizzate come con azioni pilota in stretta collaborazione tra gli attori chiave dell'intervento al fine di verificare i fattori di successo e favorendo il benchlearning e/o benchmarking; ▪ Promozione di azioni di sensibilizzazione (es. eventi, convegni, fiere e strumenti multimediali) al fine di incoraggiare la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra gli attori chiave della filiera corta in coerenza con gli obiettivi della politica agricola e rurale e di informazione del consumatore;
<p>Beneficiario del sostegno concesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Beneficiario è colui che presenta la domanda di aiuto e pagamento e mette a disposizione il prefinanziamento ed è una persone fisica o giuridica o qualsiasi altro ente, pubblico o privato, responsabile dell'esecuzione, prefinanziamento e rendicontazione dell'intervento/degli interventi. ▪ Partner con portafoglio: In questo caso il partner dell'intervento dispone di una quota ben definita del budget approvato. Il beneficiario che presenta la domanda dell'intervento ha il ruolo di capo fila ed è unico responsabile verso l'Autorità di Gestione della misura individuale.
<p>Destinatario del sostegno concesso (target che usufruisce dell'azione / attività finanziata)</p>	<p>Destinatari diretti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Giovani diplomati, fasce deboli, donne, inoccupati, disoccupati e occupati dei settori agricolo, agro-alimentare e forestale che vivono nelle zone rurali; ▪ Imprenditori/-rici del settore agricolo ▪ Gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali coinvolti nel singolo intervento ▪ Docenti e/o consulenti tecnici delle Scuole professionali agricole, forestali e di economia domestica <p>Destinatari indiretti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Altri gruppi d'interesse dell'intervento presenti sul luogo e/o territorio ▪ Consumente / cittadino
<p>Scopi e azioni / livello dell'aiuto previsti dalla misura</p>	<p>Descrizione dell'approccio adottato per la realizzazione della misura individuale</p> <p>Il sostegno nell'ambito della misura individuale Formazione e innovazione è destinato a due tipologie di interventi: Intervento formativo e intervento dimostrativo (azione di sistema) al fine di garantire una maggiore attenzione sul processo lavorativo all'interno del progetto e in particolare:</p> <p>A) L'intervento formativo (art. 15.1) mira alla progettazione, promozione e realizzazione (incl. valutazione ex post) di azioni formative, in particolare corsi e/o moduli specifici secondo standard</p>

	<p>di qualità riconosciuti (es. EQA, ECVET) per giovani diplomati ed adulti al fine di valorizzare il capitale umano grazie alla leggibilità e comparabilità delle competenze acquisite e contribuendo in questo modo alla promozione della mobilità anche a livello europeo;</p> <p>B) L'intervento dimostrativo (azioni di sistema) / (art. 15.4) mira alla progettazione, promozione e realizzazione (incl. valutazione ex post) di azioni di trasferimento delle conoscenze e scambio d'esperienze nonché creazione di azioni pilota permettendo gli addetti dei settori agricolo, agro-alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali al fine di promuovere la cooperazione e stretti rapporti tra operatori dell'agricoltura ed altri operatori socio-economici (art. 36.1.a);</p>
<p>Indicatori di misura individuale</p>	<p>La somma dei seguenti indicatori rilevati a livello del singolo intervento sostenuto dalla misura Formazione e innovazione costituisce la base per la valutazione della misura complessiva:</p> <p>Indicatori quantitativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero attori coinvolti nell'intervento (variabile misurata: >1 beneficiario; >2 partner) ▪ Durata intervento e relative richieste di proroga (variabile misurata: < 36 mesi per intervento ultimato) ▪ Numero destinatari diretti delle azioni di trasformazione delle conoscenze (variabile misurata: numero totale partecipanti) ▪ Numero ore di trasferimento conoscenze (variabile misurata: totale ore erogate) <p>Criterio di calcolo dell'indicatore quantitativo relativo al budget da approvare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ < € 30,00 costo orario medio per destinatario diretto per interventi con massimo punteggio ▪ < 80% del budget approvato per attività dirette alla Formazione e innovazione ▪ > 300 ore all'anno per azioni di trasferimento conoscenze ▪ > 20% project management (processo standard IPM) <p>formula:</p> $\frac{\text{budget attività dirette alla formazione e innovazione}}{\text{numero destinatari} \times \text{ore trasferimento conoscenze}} = \frac{80\% \text{ budget per attività formative}}{100\% \text{ budget totale dell'intervento}} + \frac{20\% \text{ budget per project management}}{100\% \text{ budget totale dell'intervento}}$ <p>Indicatori di qualità</p> <p>Valutazione della qualità dell'intervento con strumenti di indagine fornite dall'AdG (questionari IQES online) ed in base al modello di project excellence</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Destinatari diretti (variabile misurata: grado di soddisfazione dei destinatari in riferimento all'offerta formativa; indicatore di prestazione: >75% dei partecipanti alle azioni di trasformazione è soddisfatto) ▪ Partner e/o contesto sociale dell'intervento (variabile misurata: grado di soddisfazione in riferimento all'impatto dell'intervento sulla realtà socio-economica dell'intervento; indicatore di prestazione: >75% delle persone intervistate è soddisfatta) ▪ Personale dell'intervento (variabile misurata: grado di soddisfazione del personale coinvolto nella realizzazione dell'intervento; indicatore di prestazione: >75% delle persone intervistate è soddisfatto)
<p>Verificabilità e controllabilità dei requisiti e degli impegni dalla misura individuale</p>	<p>I singoli interventi che saranno sostenuti dalla misura individuale Formazione e Innovazione saranno verificati e controllati dall'Autorità di Gestione competente come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fase ex-ante ovvero fase di presentazione della domanda di aiuto <ul style="list-style-type: none"> ○ selezione delle domande di aiuto presentate in seguito ad un bando (confr. metodologia del LFA - logical framework approach; e modello project excellence) ○ approvazione delle domanda di aiuto in base ai criteri di ammissibilità prestabiliti ▪ fase in-itinere ovvero fase di realizzazione dell'intervento <ul style="list-style-type: none"> ○ controllo documentazione comprovante i risultati raggiunti sulla piattaforma di collaborazione www.copernicus.bz.it ○ rapporti sullo stato d'avanzamento ○ rendicontazione intermedie e documentazione relativa ▪ fase ex-post ovvero fase follow up dell'intervento (6 mesi dopo approvazione domanda di pagamento) <ul style="list-style-type: none"> ○ somministrazione di questionari online ai destinatari diretti al fine del rilevamento del grado di soddisfazione sull'intervento realizzato

	<p>Linee Guida e strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> Manuale di gestione a livello di misura e livello di intervento per l'AdG Vademecum "spese ammissibili" per il/i beneficiari/o Dispositivi e schede predisposte dall'AdG, in particolare dispositivo per la domanda di aiuto strutturata in base agli standard del project management, prestando particolare attenzione alla descrizione degli obiettivi operativi dell'intervento e relativi risultati da conseguire, del WBS (work break down structure) e piano budget. Online tool per la somministrazione di questionari al fine della rilevazione del grado di soddisfazione Piattaforma di collaborazione www.copernicus.bz.it al fine di garantire un'adeguata archiviazione dei risultati raggiunti e dei rapporti e facilmente accessibile anche ai fini di controllo. <p>Criteri di selezione delle domande di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> Presenza delle qualifiche minime dei beneficiari (es. certificazione di qualità, referenze, garanzie) Documentazione completa secondo gli standard prestabiliti dall'AdG della misura Contributo ad almeno una priorità e/o focus area (art. 5) del SR 2014-2020 <p>Criteri di selezione delle domande di pagamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Congruità del piano budget alla rendicontazione delle spese sottoposte a certificazione di ammissibilità Documentazione completa secondo gli standard prestabiliti dall'AdG della misura 																				
<p>Procedura amministrativa per la gestione della misura individuale</p>	<p>Procedura amministrativa nel rispetto delle norme vigenti e processo di gestione della misura</p> <p>Gestione della domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricezione delle domande di aiuto con bandi (indicatore: >1 / anno) Selezione delle domande sulla base dei criteri di ammissibilità predefiniti Approvazione delle domande di aiuto con commissione predefinita e sulla base degli indicatori di misura e conformità con gli obiettivi descritti e contributi alle priorità e focus areas del SR Monitoraggio in itinere da parte dell'AdG sugli interventi ammessi a contributo sulla base delle rendicontazioni intermedie e rapporti sullo stato d'avanzamento e rispettivo controllo sull'ammissibilità delle spese. <p>Gestione della domanda di pagamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricezione e controllo della domanda di pagamento sulla base della rendicontazione finale e documenti giustificativi nonché del rapporto finale; salvo richieste di integrazione e/o giustificazione approvazione della domanda di pagamento; richiesta di liquidazione da parte dell'AdG all'OPPABZ; Monitoraggio ex-post (6 mesi) dell'impatto delle attività formative (es. questionario online ai destinatari diretti); 																				
<p>Modalità di finanziamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> 100% contributo pubblico (quota FEASR, quota stato, quota provinciale) IVA non ammessa Il budget complessivo dell'intervento approvato è al netto delle entrate (es. quote di partecipazione, sponsoring) - nella rendicontazione eventuali entrate dovranno essere giustificate (es. copie dei versamenti). 																				
<p>Liquidazioni di anticipi</p>	<ul style="list-style-type: none"> Non sono previsti anticipi per enti di diritto pubblico È da provvedere una garanzia fidejussoria per permettere un parziale anticipo della spesa ammessa a finanziamento per beneficiari privati 																				
<p>Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e aiuto pubblico nazionale (2014-2020)</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Costo totale (inclusi trascinati enti)</th> <th>Spesa pubblica totale</th> <th>% spesa pubblica</th> <th>QUOTA FEASR</th> <th>% quota FEASR su pubblico</th> <th>QUOTA STATO</th> <th>% quota STATO su pubblico</th> <th>QUOTA BOLZANO</th> <th>% quota BOLZANO su pubblico</th> <th>spesa privata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Costo totale (inclusi trascinati enti)	Spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	spesa privata										
Costo totale (inclusi trascinati enti)	Spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	spesa privata												
<p>Uso strumenti finanziari</p>	<p>Non è previsto l'uso di strumenti finanziari per la misura.</p>																				
<p>Norme transitorie</p>	<p>Non si ritiene di dover utilizzare le norme transitorie (stima delle risorse finanziarie)</p>																				
<p>Aiuti di stato supplementari</p>	<p>Da verificare (Top Up)</p>																				
<p>Ufficio responsabile</p>	<p>Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige / Via Brennero 6 – 39100 Bolzano Ripartizione Formazione Professionale agricola, forestale e di economia domestica</p>																				

Misura ind.	Priorità SR	focus area SR	Contributo della misura individuale alle priorità ed alle focus areas dello SR
Formazione e Innovazione	(1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale nelle zone rurali	c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	A - interventi di formazione al fine di <i>incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale</i> B - interventi dimostrativi al fine di <i>promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</i>
		(a) stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali	A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) con certificazione delle competenze al fine di garantire al leggibilità e comparabilità delle competenze acquisite, quindi valorizzare il capitale umano e favorire la mobilità del destinatario diretto dell'azione formativa. B – interventi dimostrativi che garantiscono la progettazione di azioni di cooperazioni e/o progetti pilota al fine della realizzazione di attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) e che hanno un forte impatto sulla gestione aziendale, sulle filiere corte, le cooperazioni sul luogo e/o anche nel territorio.
Contributo della misura individuale alle priorità ed alle focus areas dello SR	(2) potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole	(b) rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro	A - interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente orientata alla specializzazione del segantino, alle tematiche della silvicoltura classica (aspetti della la selvicoltura finanziaria, la selvicoltura su basi ecologiche e la selvicoltura naturalistica) e silvicoltura sistemica (aspetti della gestione sostenibile e della politica forestale). B - interventi dimostrativi che garantiscono la progettazione di azioni di cooperazioni e/o progetti pilota al fine della realizzazione di attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) e che hanno un forte impatto sulla gestione aziendale, sulle filiere corte, le cooperazioni sul luogo e/o anche nel territorio.
		(a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende con problemi strutturali considerevoli ...	A - interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente orientata alle tematiche della ristrutturazione aziendale. B - interventi dimostrativi che garantiscono la progettazione di azioni attraverso le quali è possibile lo scambio di esperienze (es. workshops, coaching) e/o consulenza tecnica di un gruppo di lavoro (art. 36) che voglia approfondire aspetti sulla ristrutturazione del assetto organizzativo aziendale al fine di aumentare la redditività dell'azienda agricola e di conseguenza favorire anche il ricambio generazionale (art. 20).
		(b) favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo;	A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente orientati gli aspetti del ricambio generazionale nel settore agricolo. B – interventi dimostrativi che garantiscono l'attivazione di un gruppo di lavoro (art. 36) coordinato che ha come focus principale lo scambio di informazione e/o esperienze riguardo l'attuale sistema economico agricolo nel mondo giovanile, punti di confronto tra le realtà dei diversi Stati Membri dell'UE, al tema della diversificazione dei redditi e al sostegno pubblico finalizzato all'inserimento e al mantenimento dei giovani nel settore primario, la comunicazione tra giovani e anziani e il percorso di sviluppo aziendale e l'elaborazione e/o comunicazione di strategie.
		(3) promuovere l'organizzazione della filiera agro-alimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	(a) migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agro-alimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Misura ind.	Priorità SR	focus area SR	Contributo della misura individuale alle priorità ed alle focus areas dello SR
Formazione e Innovazione	(1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale nelle zone rurali	c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	<p>A - interventi di formazione al fine di <i>incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale</i></p> <p>B - interventi dimostrativi al fine di <i>promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</i></p>
Contributo della misura individuale alle priorità ed alle focus areas dello SR	(3) promuovere l'organizzazione della filiera agro-alimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	(b) sostegno alla gestione dei rischi aziendali;	<p>A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente la gestione dei rischi aziendali.</p> <p>B – interventi dimostrativi che tengono conto nella progettazione della filiera corta della gestione dei rischi aziendali (+ a)</p>
	(4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste	(a) salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;	<p>A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente sui temi della salvaguardia ed il ripristino della biodiversità nelle zone agricole.</p> <p>B – interventi dimostrativi che tengono conto nella progettazione della salvaguardia e ripristino della biodiversità nonché dell'assetto paesaggistico del luogo.</p>
		(b) migliore gestione delle risorse idriche;	<p>A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente la gestione delle risorse idriche.</p> <p>B – interventi dimostrativi che tengono conto nella progettazione di una migliore gestione delle risorse idriche.</p>
		(c) migliore gestione del suolo;	<p>A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente la gestione del suolo.</p> <p>B – interventi dimostrativi che tengono conto nella progettazione di una migliore gestione del suolo.</p>
	(5) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resilienti al clima nel settore agroalimentare e forestale	(a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;	<p>A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente su temi dell'uso efficiente dell'acqua nell'agricoltura.</p> <p>B – interventi dimostrativi che tengono conto degli aspetti dell'uso efficiente dell'acqua in agricoltura.</p>
		(b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;	<p>A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente su temi dell'uso efficiente dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;</p> <p>B – interventi dimostrativi che tengono conto degli aspetti dell'uso efficiente dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare.</p>

Misura ind.	Priorità SR	focus area SR	Contributo della misura individuale alle priorità ed alle focus areas dello SR
Formazione e Innovazione	(1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale nelle zone rurali	c) incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	<p>A - interventi di formazione al fine di <i>incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale</i></p> <p>B - interventi dimostrativi al fine di <i>promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</i></p>
Contributo della misura individuale alle priorità ed alle focus areas dello SR	(5) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resilienti al clima nel settore agroalimentare e forestale	(c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;	<p>A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente su temi che riguardano l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.</p> <p>B – interventi dimostrativi che tengono conto degli aspetti dell'utilizzo di fonti di energia alternative.</p>
		(d) ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura;	<p>A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente su temi che riguardano la riduzione delle emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura.</p> <p>B – interventi dimostrativi che tengono conto degli aspetti riguardanti la riduzione di emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura.</p>
		(e) promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;	<p>A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente su temi legati al sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;</p> <p>B – interventi dimostrativi che tengono conto degli aspetti legati al sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;</p>
	(6) adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, con particolare	(a) favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione;	<p>A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente su temi legati alla diversificazione, alla creazione e gestione di nuove PMI, alle politiche e gestione del personale.</p> <p>B – interventi dimostrativi che tengono conto degli aspetti favorevoli all'inclusione sociale e/o incoraggiamento all'occupazione di giovani e/o fasce deboli e/o donne (es. il maso sociale, filiera corta, stage aziendali, scambi di collaboratori/-trici interaziendali) al fine di rendere le zone rurali più attraenti e prevenire a possibili spopolamenti delle vallate rurali.</p>
		(b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;	<p>A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente su temi riguardanti modelli e strategie dello sviluppo locale nelle zone rurali e analisi dei complessi aspetti sociali e politici che si sviluppano sul territorio e determinano vantaggi competitivi che il solo mercato non potrebbe realizzare.</p> <p>B – interventi dimostrativi che tengono conto degli aspetti di sviluppo rurale favorendo l'occupazione.</p>
		(c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali;	<p>A – interventi di formazione che garantiscono un'offerta formativa (es. corsi, moduli) e/o attività di informazione e/o sensibilizzazione (es. workshop, scambio d'esperienza, tirocini, stage aziendali, viaggi di studio) specificamente su modelli e strumenti al fine di sviluppare materiali didattici e/o di sensibilizzazione in riferimento all'agricoltura e ai settori ad essa strettamente legati con supporto multimediale e quindi accessibili a tutti.</p> <p>B – interventi dimostrativi al fine di realizzare concreti progetti pilota sviluppando materiale didattico e/o informativo multimediale specifico per il settore agricolo e i settori ad esso strettamente legati.</p>